

Gazzetta del Sud 20 Febbraio 2009

Nello sportello di una Lancia “Y” nascondeva 150 gr. di cocaina

Hanno fatto centro, nella tarda serata di mercoledì scorso, i carabinieri del "Radiomobile". Militari che, grazie ad una serie di fortuite coincidenze mescolate al fiuto investigativo che da sempre ha contraddistinto gli "uomini con gli stivali", sono riusciti a sequestrare 150 grammi di cocaina purissima.

Un "colpaccio" che toglie una importante fonte di approvvigionamento alle casse delle organizzazioni criminali che, da sempre, alimentano i propri affari anche e soprattutto con il costante flusso di denaro contante proveniente proprio dalla vendita al dettaglio dello stupefacente.

Secondo i calcoli effettuati dagli stessi militari dell'Arma la "polvere bianca", una volta tagliata e suddivisa in dosi, avrebbe potuto fruttare fino a 96.000 euro.

In manette, poichè ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è finito l'incensurato Francesco Settimo, 21 anni, domiciliato a San Filippo. Il giovane, ufficialmente in ricerca di prima occupazione, dopo le formalità di rito è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nei prossimi giorni, alla presenza del difensore di fiducia, si svolgerà il suo interrogatorio di garanzia. La droga è stata recuperata all'interno della Lancia 'Y' del giovane. Lo stupefacente era nascosto all'interno di uno dei pannelli dello sportello destro della vettura, a ridosso di una cassa acustica collegata all'impianto radio.

I particolari del servizio sono stati chiariti ieri mattina, in conferenza stampa, nei locali del Comando provinciale dell'Arma. Presenti all'incontro il comandante provinciale colonnello Maurizio Detalmo Mezzavilla, il comandante dell'Operativo tenente colonnello Luigi Bruno, e il comandante del "Radiomobile", capitano Carmelo Mirinnino.

A insospettire i militari, che avevano fermato Settimo per un normale controllo sul viale Bocchetta, è stato il comportamento a tratti nervoso del giovane. Disoccupato che, sebbene perquisito con esito negativo, dava chiari segni di impazienza. È stato a questo punto che i militari hanno deciso di effettuare la perquisizione veicolare. Controllo che, a causa della scarsa illuminazione pubblica sul viale Bocchetta, è stato eseguito in caserma. Durante l'attività un militare si è così accorto che una delle casse collegate all'impianto radio dell'utilitaria - impianto lasciato in funzione dallo stesso Settimo - non funzionava. Da qui la "caccia al tesoro" che ben presto ha portato al sequestro dello stupefacente.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS